



19 aprile 2020

Caro/a,

abbiamo pensato di proporre un **appello unitario per la regolarizzazione** delle centinaia di migliaia di persone straniere che vivono in Italia senza permesso di soggiorno, per non averlo mai avuto o per averlo perso per varie ragioni, oppure che lavorano con contratti precari o in nero o che sono esposti all'alea delle decisioni sulla protezione internazionale.

Siamo consapevoli che varie realtà associative hanno già chiesto la regolarizzazione e che altri hanno chiesto l'emersione dal lavoro irregolare, alcuni solo in determinati settori produttivi.

Riteniamo, tuttavia, necessario agire unitariamente per dare più forza ad una proposta che risponda al **duplice obiettivo di garantire la tutela della salute collettiva** (possibile se *tutte* le persone che vivono in Italia hanno accesso al Servizio Sanitario Nazionale e sono giuridicamente visibili, così da potere accedere al monitoraggio sanitario che verosimilmente verrà attuato nelle prossime settimane, per garantire la salute collettiva) e **per riconoscere dignità** alle centinaia di migliaia di persone straniere che, prive di permesso di soggiorno per lavoro, sono esposte a maggiori rischi di sfruttamento e di emarginazione sociale.

Riteniamo, nel contempo, necessario **non limitare la proposta a determinati settori produttivi**, che rispondono alla sola esigenza di utilizzo di manodopera ove più forte è lo sfruttamento lavorativo, ma destinare la proposta a tutti/e coloro che vivono in Italia in condizione di irregolarità o di precarietà giuridica e che attraverso il permesso di soggiorno, per lavoro o per attesa occupazione, possono emergere come persone e non solo come manodopera. Soggetti di diritti e non solo braccia per il lavoro.

Per queste ragioni abbiamo ipotizzato non solo l'emersione dal lavoro irregolare o precario ma anche il rilascio di un permesso di soggiorno per "*ricerca occupazione*", che svincoli la persona straniera da possibili ricatti o dal mercato dei contratti che hanno contraddistinto tutte le pregresse regolarizzazioni.

La regolarizzazione è un percorso razionale e ragionevole, che supera le criticità che notoriamente caratterizzano la disciplina legislativa sull'immigrazione e va considerato che nel corso degli anni ha consentito a 1,8 milioni di persone straniere di emergenza dalla condizione di irregolarità. Persone che sono la metà dei regolarmente soggiornanti in Italia e che sono pienamente inserite nel tessuto sociale e produttivo italiano, contribuendo per il 9% al PIL nazionale.

Confidiamo che tu voglia aderire a questa proposta, sottoscrivendo insieme a noi la proposta, che vorremmo presentare nei prossimi giorni al Governo affinché se ne faccia carico.

Ti ringraziamo per il riscontro che vorrai dare
Cordialmente

Lorenzo Trucco – Presidente ASGI